



Al Capo del D.A.P.  
Pres. Ettore FERRARA

**ROMA**

Al Vice Capo del D.A.P.

Dott. Emilio Di Somma

**ROMA**

Al Direttore Generale della  
Direzione Generale del Personale  
Dr Massimo De Pascalis

**ROMA**

Alla Dirigente dott.ssa Pierina Conte  
Stanza per le Relazioni Sindacali

**ROMA**

Alla FP-CGIL Nazionale  
Settore Penitenziario

**ROMA**

Alla FPS-CISL  
Settore Penitenziario

**ROMA**

Alla USPP  
Polizia Penitenziaria

**ROMA**

E, p.c.

Al Provveditore Regionale  
Dell'Amministrazione Penitenziaria  
**PADOVA**

**Oggetto:** Pessime relazioni sindacali con il Provveditore Regionale dott. Felice BOCCHINO.  
Manifestazione di Protesta, in luogo pubblico contro la condotta lesiva della libertà e della correttezza sindacale, tenuta dallo stesso.

Signor Presidente,

Le scriventi OO.SS. con la presente intendono per l'ennesima volta sollevare le proprie doglianze in merito ai comportamenti posti in essere dal dott. Felice BOCCHINO, Provveditore Regionale del PRAP del Triveneto, comportamenti ritenute antisindacali e lesivi per la dignità del Corpo che rappresentiamo, lo stesso:

1. **SCONOSCE** il significato di “informativa preventiva”, da porre all'attenzione delle OO.SS. come previsto dalle norme vigenti, trattanti la materia o l'argomento in discussione, da trattare o da contrattare. Attuando ciò col solo fine di ridurre la stessa ad una mera consultazione sterile e inorganica. Costringendo le OO.SS. a presentarsi impreparate, e senza la possibilità di un confronto con la base, a cui di norma sarà catapultata la successiva decisione, che di solito avviene unilateralmente o con assenso di “sindacalisti di comodo” che pendono dalle labbra

dello stesso Provveditore, spesso andando in contraddizioni nelle varie contrattazioni decentrate.

2. **NON ACCETTA** la possibilità di convocazione della Commissione Arbitrale Regionale, più volte richiesta, per la mancata attuazione degli accordi decentrati sottoscritti dalle Direzioni del PRAP del Triveneto del distretto con le OO.SS.
3. **ARROGA** il potere di ubiquità nel momento in cui lo stesso si trova ad essere Presidente della Commissione Arbitrale Regionale, pur essendo stato aperto il contenzioso contro lo stesso Provveditore, titolare della contrattazione decentrata, quest'ultimo decide per nome e per conto della stessa commissione che guarda caso, pochi giorni dopo, per un contenzioso similare decide in modo diverso e contrario.
4. **IMPONE**, dove nessuna delle OO.SS. aveva chiesto l'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale, l'attivazione della stessa la quale da ragione a quanto si è concordato a livello periferico, tutto ciò si riscontra in modo evidente nelle concertazioni del FESI anno 2007.
5. **IMPONE** la non distribuzione del FESI per l'anno 2007. L'anno precedente, lo stesso Provveditore distribuiva il FESI 2006 disconoscendo tutte le figure professionali del Corpo, anche con incarichi ministeriali di gestione del personale in compiti particolari, delicati e operativi definendo tutto il personale in forza (civili e appartenenti al Corpo) dei semplici "ADDETTI". Questa espressione ha fatto sì che parte del personale di Polizia Penitenziaria chiedesse il riconoscimento delle funzioni ritenendo opportuno il congelamento delle somme a loro destinati a chiarimento delle loro funzioni e non per un eventuale acquisizione di maggiori somme elargite a dei semplici addetti (ad oggi non si conosce la strada fatta intraprendere a quelle somme e dove siano state deviate). A prosieguo del maldestro atteggiamento, anche quest'anno ha ritenuto di non distribuire il FESI 2007 a nessuno del personale di Polizia Penitenziaria, aiutato da alcune OO.SS. di comodo per evidenti interessi di parte. Le stesse OO.SS. in altri PRAP e allo stesso DAP hanno sottoscritto accordi per personale di Polizia Penitenziaria che espletano compiti equivalenti.
6. **DIMENTICA** la stipula di un protocollo d'intesa, per il quale è previsto una verifica quadrimestrale, mai avvenuta, circa sei mesi fa si è prodotto un incontro che sembrava dare inizio ad una verifica ma ad oggi tutto tace.
7. **NON** indirizza i Direttori del distretto al rispetto delle più elementari regole di corretta e buone relazioni sindacale, questa da Lei tanto esortata, inviando nota di una O.S. ad altre OO.SS., estranee all'oggetto, senza il consenso di chi ha prodotto il documento.
8. **PROMETTE** di saldare arretrati di lavoro straordinario da retribuire, al personale di Polizia Penitenziaria dell'anno 2007, entro la fine dello stesso anno, allo stato attuale nulla è avvenuto. Tutto ciò a dimostrazione di che cosa?
9. **NON invia**, volutamente, l'informative alle OO.SS. rappresentative e titolari della concertazione, in occasioni di incontri e trattative.
10. **NON VEDE, NON SENTE, NON PARLA** del malumore che serpeggia in tutti gli Istituti e Servizi Penali del Triveneto dove il personale di Polizia Penitenziaria, il personale Comparto Ministeri e dei Dirigenti sono costretti a lavorare sempre in sofferenza e non vengono aiutati neanche da atteggiamento che facciano sperare nel prossimo futuro.

Per le ragioni su esposte le scriventi OO.SS. congelano i rapporti con il Provveditore Regionale e proclamano lo stato di agitazione per il comportamento scorretto posto in essere dallo stesso.

## I N O L T R E

Le scriventi OO.SS. si rammaricano per la poca attenzione posta dagli organi Centrali del DAP rispetto alle note precedentemente inviate e ritengono doveroso e rispettoso, a difesa del Personale tutto, assumere tutte le iniziative, ove dovuto anche legali, contro tali atteggiamenti e per la violazione dell'art. 28 Legge 300/70.

Infine si preannuncia che in assenza di risposte concrete in data **30 MAGGIO 2008** le scriventi OO.SS. scenderanno in piazza per manifestare il malumore e le angherie poste in essere contro il personale di Polizia Penitenziaria ponendole all'attenzione dei cittadini, delle istituzioni e degli organi di stampa, per :

- A. L'eccessivo sovraccarico di lavoro imposto.
- B. La carenza endemica di personale e la sua pessima gestione.
- C. La scarsità di mezzi e risorse.

Nella stessa verrà chiesto la sostituzione dall'incarico di Reggenza del Provveditorato del Triveneto del dr. BOCCHINO Felice.

Distinti saluti.

Padova, lì 08 Maggio 2008

**FP- CGIL VENETO**

Settore Penitenziario  
Gianpietro Pegoraro

**CISL - FPS**

Coordinamento Penitenziari  
Bernardo Diana

**USPP**

(UGL FNPP - CLPP – LISIAP)  
Ignazio Maria Siracusa